

osservazioni formulate in tempi diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Da ultimo il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'approvazione del regolamento condizionata alla necessità di stralciarne un articolo e l'Ente Parco ha provveduto in tal senso con delibera n. 23 del 06/08/2007. A tutt'oggi non ancora interviene l'atto formale di approvazione.

Organi

Il consiglio direttivo in carica nel periodo in riferimento è stato nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente in data 21 ottobre 1998, successivamente integrato con la nomina dei rappresentanti della Comunità del Parco intervenuta in momenti diversi ed è venuto a scadere, dopo "prorogatio", in data a 4/12/2003.

Il Presidente dell'ente, con l'intesa delle regioni interessate e previo parere delle competenti commissioni parlamentari, è stato nominato con D.M. del 25/2/1999 ed è scaduto dopo il periodo di "prorogatio" nell'aprile del 2004.

Con decreto in data 6/12/2004 dopo circa otto mesi di gestione commissariale, il commissario è stato nominato Presidente e in pari data sono stati nominati 11 membri del Consiglio direttivo la cui composizione è stata poi integrata nel marzo 2005 con la nomina del 12° membro.

Con deliberazione del 17 giugno 1999 il Consiglio direttivo ha eletto al suo interno i tre membri non di diritto della Giunta esecutiva. La Giunta attualmente in carica è stata nominata con deliberazione consiliare n. 13 del 15 aprile 2005.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai Sindaci dei Comuni (15) e dal Presidente delle Comunità Montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori, composto di tre membri, è stato nominato con decreto del Ministero del Tesoro e della Programmazione economica dell'8/03/1999, ed integrato con la nomina del revisore designato dalla Regione Veneto soltanto in data 23/07/2002.

Con D.M. in data 5/03/2004, per la durata di un quinquennio, è stato ricostituito, con riserva di integrarne la composizione con la nomina del revisore, designato dalla Regione suindicata, avvenuta con decreto del 30/01/2002.

Nel periodo in esame il Collegio dei revisori dei conti, cui sono affidati dall'art. 9 della legge quadro sulle aree protette compiti di "riscontro contabile sugli atti secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità", si è riunito in media 9 volte l'anno, con la presenza costante dei suoi

componenti in tutte le sedute dell'anno 2003 e di solo due membri nelle prime 6 sedute del 2004, a causa del ritardo nella nomina del componente la cui designazione è fatta dalla Regione Veneto.

Pur svolgendosi nel rispetto delle scadenze di legge, in concreto l'attività del Collegio, per quanto emerge dai verbali delle sue sedute, ha riguardato prevalentemente il mero accertamento dei profili finanziari della gestione, senza esprimere valutazioni in ordine all'economicità della gestione, quanto meno in occasione della relazione al consuntivo.

Con convenzione sottoscritta in data 28 agosto 2000 con la Comunità Montana Feltrino l'Ente parco ha aderito al Nucleo di valutazione istituito dalla suindicata Comunità "per l'espletamento del servizio di controllo interno a favore dei diversi enti pubblici associati", limitandone le funzioni (articolate su tre tipologie di controllo: controllo di gestione, valutazione del direttore, valutazione controllo strategico) alla sola "valutazione delle prestazioni professionali e delle competenze organizzative del direttore", senza alcuna valutazione dei risultati del controllo di gestione, come, invece, previsto, dall'art. 35 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, comprendente i comparti "Ministeri" ed "Enti pubblici non economici".

Con deliberazione n. 29 del 30 ottobre 2001 oltre a fissare nella misura del 20% dell'ammontare annuo della retribuzione di posizione percepita dal Direttore il valore massimo della retribuzione di risultato erogabile all'esito della procedura di valutazione sopra indicata, sono stati approvati i criteri generali per la valutazione delle prestazioni del Direttore, i quali prevedono una duplice valutazione espressa in un unico giudizio, comprendente da un lato il vaglio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi preventivamente assegnati, e, dall'altro lato, la stima dell'apporto individuale in relazione alla condotta tenuta dal dirigente nell'organizzazione del lavoro e in ordine allo sviluppo delle risorse umane a lui assegnate.

In attuazione del suindicato procedimento valutativo è stato riconosciuto al Direttore per gli anni 2002-2003 una retribuzione di risultato pari rispettivamente a € 5.784,32 e € 7.436,97, correlata al giudizio di buono e di ottimo riportato nei suindicati anni.

Struttura organizzativa e risorse umane

Con deliberazione amministrativa n. 98/1994 del 18 novembre 1994, approvata dal Ministro vigilante ai sensi dell'art. 29 della legge 20 marzo 1975, n.

70 è stata fissata la dotazione organica dell'Ente Parco articolata in sedici unità distribuite in tre distinti servizi.

Successivamente il Consiglio Direttivo, in sede di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2000-2002, con deliberazione n. 37 del 4 agosto 2000 ha individuato, sulla base delle esigenze emerse dalla esperienza maturata, in luogo delle quattro figure mancanti di IV e V qualifica funzionale tre nuove figure: un esperto amministrativo contabile inquadrato in area C posizione economica C1, un esperto naturalista cartografo informatico inquadrato in area C, posizione economica C1 e un tecnico destinato a seguire i lavori pubblici commissionati dall'Ente inquadrato in Area B, posizione economica B2, realizzando, a fronte di un indubbio innalzamento del livello qualitativo dell'azione dell'Ente, una riduzione della spesa per il personale, in linea con le politiche di risparmio emerse dalle ultime leggi finanziarie.

Su tale ridefinizione della dotazione organica, che ammonta a 15 unità, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero del tesoro hanno espresso valutazione favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2002 è stato sottoscritto il contratto integrativo per i dipendenti dell'Ente Parco, con cui sono stati definiti ruoli e compiti del personale dipendente e si è portato a compimento il processo di adeguamento ed aggiornamento qualitativo dei servizi determinando i profili professionali necessari all'espletamento delle attività istituzionali demandate all'Ente Parco, sulla base dell'esperienza maturata, dei carichi di lavoro e dei compiti attribuiti alla struttura amministrativa e tecnica dell'Ente.

Detto contratto prevede inoltre:

- all'art. 3 la costituzione del fondo unico per i trattamenti accessori;
- all'articolo 4 le modalità di utilizzo del fondo tra cui il finanziamento dei passaggi economici all'interno delle aree, in conformità a quanto disposto dall'articolo 32 del CCNL comparto enti pubblici non economici del 16 febbraio 1999;
- agli articoli 6 e seguenti il sistema di classificazione, le modalità di selezione ed il sistema di valutazione per i passaggi all'interno di ciascuna area dei dipendenti dell'Ente Parco, tramite percorsi di qualificazione e/o aggiornamento professionale.

Nel corso del 2002 si sono svolte le procedure di selezione per la progressione all'interno delle Aree di appartenenza dei dipendenti dell'Ente Parco assunti al Dicembre 2000 al fine di adeguare la dotazione organica al mutato assetto organizzativo ed ordinamentale.

La suddetta operazione ha comportato la creazione di due posti nella posizione economica C4, l'incremento di un posto nella posizione economica C3, la creazione di un posto nella posizione economica B3 ed un incremento di tre posti nella posizione economica B2.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 maggio 2006 l'Ente ha proceduto, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 93 dell'articolo unico della legge 31/12/2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), a rideterminare la dotazione del personale dell'ente parco, attraverso la soppressione di un posto di Area B posizione economica B2, corrispondente al profilo di assistente di amministrazione addetto all'Ufficio di segreteria di presidenza.

In tal modo è stato rispettato il limite della riduzione non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico alla data del 31 dicembre 2004 imposto dalla citata normativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica e alla consistenza effettiva del personale di ruolo negli anni in riferimento.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - consistenza del personale

Qualifica funzionale	Nuova classificazione	Dotazione organica	consistenza effettiva al 31 dicembre			
			2002	2003	2004*	2005
Dirigente		** 1	1	1		
IX	C4	2	2	2	2	2
VIII	C3	3	3	3	3	3
VII	C1	2	0	1	1	1
VI	B3	1	1	1	1	1
V	B2	7	7	7	6	7
TOTALE		16	14	15	13	14

*In data 22/03/2004 è stato assunto un dipendente a tempo determinato che ha cessato il servizio in data 31/01/2005

** Il Direttore è fuori organico ed è assunto con contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 9 della legge 394/1991

Nel corso dell'anno 2002 a seguito dell'attivazione delle procedure di mobilità sono stati coperti tre posti con conseguente aumento di spesa che passa da € 280.868,7 del 2001 ad € 312.121,0 del 2002.

Nel corso del 2003 si è proceduto alla assunzione di personale a tempo determinato per la copertura di due maternità e si è attivato un comando di esterno per gli eventi del decennale del Parco con conseguente aumento di spesa che passa da €312.121,0 del 2002 a € 340.656,0.

Nel corso del 2004, durante il quale delle 13 unità in servizio quattro sono state in regime di part time, si è proceduto, a seguito delle dimissioni di un dipendente, all'assunzione di una unità a tempo determinato che ha cessato il

servizio in data 31/01/2005. Ha inciso sulla spesa del personale l'erogazione del Tfr dovuta al personale cessato ed in particolare al Direttore il cui incarico è cessato nel mese di luglio 2004.

I suindicati eventi hanno influito negativamente sulla funzionalità dell'Ente stante una dotazione organica esigua e l'assenza per un lungo periodo del Direttore del Parco.

In ordine alle funzioni del Direttore del parco, la cui posizione non è ricompresa nell'organico dell'Ente, è da segnalare quanto segue.

L'incarico di direttore conferito, previa nomina da parte del Ministero dell'Ambiente, con contratto del 04/12/2997 per un periodo di cinque anni, alla scadenza è stato più volte prorogato fino al 25/11/2004. Tuttavia l'incaricato ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 23/07/04.

Successivamente l'attività dell'Ente è stata garantita dal Commissario straordinario sino alla nomina dello stesso quale Presidente, avvenuta nel mese di dicembre 2004, a seguito della quale con decreto presidenziale del 26/01/2005, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 09/03/2005, è stato approvato in via di urgenza un accordo organizzativo con la Regione Veneto per la nomina di un reggente dell'ufficio di direttore dell'Ente Parco, in attesa della nomina definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente sulla base della terna di nomi indicati dal Consiglio direttivo.

Intervenuta detta nomina, con l'interessato è stato sottoscritto in data 01/04/2005 il contratto di incarico a Direttore dell'Ente per un periodo di tre anni, alla scadenza rinnovato per cinque anni.

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi alle spese per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle spese correnti ed il costo unitario medio.

Pur permanendo una situazione di carenza di unità rispetto all'organico e un andamento alterno delle unità in servizio, in particolare i dati relativi agli stipendi dei primi tre esercizi evidenziano un costante incremento della spesa relativa; e parallelamente il costo unitario medio, mostra un trend in crescita che si ricollega presumibilmente anche all'applicazione del contratto sottoscritto il 9.10.2003 che ha disciplinato il periodo 2002-2005 per la parte normativa ed il biennio 2002-2003 per quella economica.

Nel 2005 il costo medio diminuisce del 12,4%.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Costo del personale

	2002	2003	2004	2005
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi				
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	312.121,1	340.656,1	342.637,7	320.625,4
Stipendi, altri assegni e oneri riflessi Direttore	74.629,0	82.431,4	60.530,9	58.464,0
Missioni e straordinari person. coordinamento territ.	31.000,0	15.000,0		
Fondo salario accessorio	52.000,0	52.000,0	48.690,5	50.000,0
Fondo rinnovi contrattuali		10.000,0	2.852,6	
Spese per missioni	9.180,4	9.040,2	5.088,8	5.959,9
Accertamenti sanitari	1.102,8	883,9	232,6	700,0
TOTALE A)	480.033,3	510.011,5	460.033,2	435.749,3
B) Benefici sociali ed assistenziali				
Spese per corsi	884,8	4.990,0	2.701,3	964,0
Oneri diversi personale (buoni pasto)	8.990,4	11.761,2	12.862,2	12.862,3
Trattamento di fine rapporto (TFR)	22.765,8	26.738,4	16.800,0	15.000,0
TOTALE B)	32.641,0	43.489,6	32.363,5	28.826,3
TOTALE GENERALE A + B	512.674,2	553.501,2	492.396,7	464.575,6
Variazione %		8,0	-11,0	-5,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,5	22,2	30,4	24,8

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - costo medio personale

esercizio	costo globale	unità in servizio	onere medio individuale	variaz. %
2002	512.674,2	14	36.619,6	
2003	553.501,2	15	36.900,1	0,8
2004	492.396,7	13	37.876,7	2,6
2005	464.575,6	14	33.184,0	-12,4

L'ente si è avvalso nel periodo considerato di "prestazioni esterne" di cui ha trasmesso un elenco raggruppandole nelle seguenti tipologie di cui ha precisato, per ogni singola voce, il contenuto:¹⁴

Tipologia	Numero	Costo 2002	Numero	Costo 2003	Numero	Costo 2004	Numero	Costo 2005
Prestazione di servizi	15	155.608,11	9	110.875,60	7	158.932,00	5	224.012,50
Incarico professionale	21	156.735,83	28	271.714,15	27	310.119,88	17	120.104,70
Co.Co Co	2	11.162,74	4	25.751,80	2	14.885,00	1	8.640,00
Collaborazione occasionale	2	8.077,66	-	-	-	-	-	-
Totale	40	331.584,34	41	408.341,55	36	483.936,88	13	352.757,20

Quanto alla giustificazione del ricorso alle suindicate prestazioni l'Ente ha fatto presente che tutte trovano la loro causa nella carenza di adeguate professionalità interne; ciò vale, in particolare, per gli incarichi di studio e ricerca sempre affidati a Dipartimenti universitari o ad esperti del settore.

Per l'attuazione delle finalità istituzionali affidategli dalla legge l'Ente si avvale - come risulta dal seguente organigramma - di una struttura articolata in due aree distinte dotate di competenze separate, funzionali alla realizzazione dei compiti e dei programmi di attività dell'Ente. Per ciascuna area è stato individuato un soggetto responsabile, cui competono funzioni di coordinamento dell'attività dell'area e di gestione delle risorse:

Direttore dell'Ente Parco

(unico Ufficio titolare di competenza esterna - fuori pianta organica)

	Ufficio	Numero addetti	Inquadramento
Area amministrativa	Responsabile di Area	1	C4
	Contratti	1	C3
	Ragioneria	2	B2
	Segreteria Generale	2	B2
Area tecnica	Responsabile di Area	1	C4
	Nulla osta	1	C3
	Comunicazione esterna	2	C3 - B2
	Lavori pubblici	2	B3 - B2
	Cartografico e S.I.T.	1	C1
Totale		13	

¹⁴ - per "prestazione di servizi" si intendono le consulenze e gli incarichi conferiti, sotto forma di appalti di servizi, a persone giuridiche, pubbliche o private;
 - per "incarico professionale" si intendono le consulenze e gli incarichi conferiti, sotto forma di contratti d'opera intellettuale, a liberi professionisti, singoli o associati;
 - per "collaborazione coordinata e continuativa" s'intende il rapporto di parasubordinazione avente per oggetto la prestazione di un servizio di natura intellettuale in favore dell'Ente Parco da parte di soggetto, di regola non titolare di partita IVA, che professionalmente svolge altra attività;
 - per "collaborazione occasionale" s'intende il medesimo rapporto di cui al punto precedente non caratterizzato però dalla continuità della prestazione, che si esaurisce in uno *spatium temporis* breve e ben definito.

Il delineato apparato articolato in due Aree dà la possibilità all'ente di usufruire, secondo le proprie esigenze, di una struttura agile attraverso cui si realizza anche tramite articolazioni interne di una stessa Area, un valido rapporto tra l'assetto organizzativo e la categoria di funzioni ed attribuzioni per i singoli settori.

L'unica notazione riguarda l'assegnazione alla "Segreteria Generale" di due unità (B2), che si appalesa eccessiva rispetto alla dotazione organica complessiva e ai compiti di detta articolazione interna.

L'attività di sorveglianza è svolta dal Coordinamento per l'Ambiente, una struttura del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art. 21 della legge 394/91.

L'attività istituzionale

Nell'esposizione che segue sono riassunte, distintamente per anno, le iniziative, i progetti e gli interventi più rilevanti realizzati dall'Ente Parco nel periodo 2002 - 2005.

Anno 2002

Nel corso del 2002 sono proseguiti e/o sono iniziati molti e importanti progetti:

- fauna, habitat faunistici e controllo zoosanitario;
- riqualificazione delle malghe e gestione dei prati e dei pascoli;
- sistema informativo territoriale.

Per quanto riguarda i programmi Comunitari:

- Interreg II Italia-Austria: sono stati realizzati totem multimediali da posizionare presso vari punti informazione del Parco;
- Interreg III: è iniziato il lavoro legato all'attivazione di diversi progetti quali Habit alp (di cui il Parco è capofila), Domusalp, Aquila (di cui il Parco è capofila), siti Minerari e Grande Guerra.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la nuova versione del sito Internet del Parco, completamente rinnovata nella grafica e nei contenuti. Numerose sono state le fiere e le manifestazioni cui l'Ente ha partecipato, oltre a convegni e eventi di animazione culturale finalizzati alla promozione e divulgazione del Parco.

Si è inoltre concluso il corso Formez per l'individuazione e l'istituzione delle Guide Ufficiali del Parco che, nel corso dell'anno, hanno realizzato l'attività escursionistica e di educazione ambientale.

Sono state realizzate per le seguenti pubblicazioni e materiale divulgativo:

- "La Via degli Ospizi" – sesto volume della collana Itinerari nel PNDB;
- "Il paesaggio nascosto" – collana studi e ricerche;
- calendario;
- pannelli divulgativi con cartografie elaborate con programmi didattici e con le prime tavole del S.I.T. del Parco per la II Conferenza nazionale delle aree protette.

E' regolarmente proseguita anche l'attività di ricerca:

- monitoraggio degli ungulati;
- censimento dei galliformi;
- progetto sul deflusso minimo vitale.

Sono stati completati gli interventi per la riqualificazione (ristrutturazione e realizzazione degli allestimenti) di quattro malghe (Casere dei Boschi, Pramper, Vette Grandi, Erera Brendol) presso le quali sono stati realizzati anche innovativi impianti di caseificazione che permettono di realizzare formaggi destinati poi alla vendita presso il pubblico.

Sono stati completati gli interventi di ristrutturazione dell'edificio in località Col dei Mich e di realizzazione del punto vendita prodotti di Candaten.

Anno 2003

Nel corso del 2003 le attività più rilevanti per il Parco sono state:

- il decennale: per festeggiare i dieci anni dall'istituzione del Parco sono stati organizzati convegni, incontri, manifestazioni, inaugurazioni, oltre ad un concorso fotografico e alla realizzazione di un libro di chiusura del mandato degli organi istituzionali;
- la certificazione ISO: al termine di un complesso lavoro che ha coinvolto tutto l'Ente è stata ottenuta la certificazione ai sensi della norma ISO 9000 e 14001;
- EMAS II e Agenda 21: ai fini della registrazione Emas l'Ente ha predisposto la dichiarazione ambientale che è consistita nella presentazione dell'area protetta sotto tutti i suoi principali aspetti, nell'individuazione della più opportuna veste grafica, nella ricerca di tutto il materiale fotografico e cartografico disponibile e nella predisposizione di quello mancante;
- l'attuazione dei progetti comunitari: grosso impulso hanno avuto nel corso dell'anno tutti gli interventi finanziati con programmi comunitari che hanno visto concludersi quasi contemporaneamente l'iter di approvazione rendendo necessaria la pronta esecuzione.

Interreg III Z Italia-Austria: a) *Infopoints* - Il progetto ha avuto inizio nei primi giorni dell'anno con una formale richiesta al Parco Nazionale Alti Tauri in merito

all'intenzione di presentare un progetto Infopoints per il PNDB quale iniziativa congiunta ad analogo progetto elaborato dal parco austriaco. Questo progetto costituisce il naturale completamento di quanto già realizzato con il progetto "Interventi coordinati per la salvaguardia del territorio nell'ambito delle aree protette e per la valorizzazione delle risorse turistiche connesse" finanziato nell'ambito del POC INTERREG II A Italia-Austria, ideato dalla Comunità Montana Val Belluna, cofinanziato dal PNDB e concluso nel 2002. Il progetto in corso ha come obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso una migliore visibilità degli accessi turistici, una maggiore fruizione degli accessi naturalistici ed un generale miglioramento qualitativo del flusso turistico dell'area Parco e dell'intero territorio del Parco.

b) *L'Aquila reale nelle Alpi orientali*. Il progetto prevede l'analisi di distribuzione, presenza e successo riproduttivo dell'aquila reale in 5 aree protette delle Alpi Orientali (Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Parco Nazionale dello Stelvio, due parchi naturali dell'Alto Adige e Parco Nazionale degli Alti Tauri in Austria) per una superficie totale di 3.200 Km.²

c) *Percorso dei siti minerari e della via del ferro, valorizzazione di sentieri e percorsi tematici del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi*. Il progetto ha preso avvio alla fine del 2002 e ha avuto la formale approvazione della Regione Veneto con delibera n. 453 del 21.02.2003. Nel corso del 2003 è stato completato l'allestimento del Centro Visitatori di Valle Imperina. L'inaugurazione del Centro Visitatori, svoltasi domenica 26/10/2003, è rientrata tra le iniziative celebrative del decennale dell'istituzione del Parco.

Interreg III B Spazio Alpino: a) Habitat - *Alpine Habitat diversità*. b) *LIFE smash Events*. L'evento più significativo del progetto è stato senz'altro lo spettacolo sull'utilizzo delle risorse idriche nella società moderna in Val del Mis, il 03/08/2003, realizzato chiudendo al traffico la valle e assicurando il trasporto degli spettatori con bus navetta dalle stazioni ferroviarie di Feltre e Belluno e dal parcheggio esterno di Gron. A dicembre è stato poi organizzato presso la sede di Feltre il working day conclusivo, al quale hanno partecipato rappresentanti del Parco Naturale Adamello Brenta e del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, di Trenitalia, di Dolomitibus e diversi operatori economici locali.

DOCUP Obiettivo 2. Leader +. a) Ospitalità diffusa. b) Sviluppo di una rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale. *Fondi Legge 23 dicembre 2000, n. 388*.

- i progetti speciali del Piano per il Parco: si sono conclusi alcuni progetti tra i quali "Fauna, habitat faunistici e controllo zoosanitario" e "Riqualificazione delle malghe e gestione dei pascoli e dei prati" che sono stati presentati al pubblico in occasione di due distinte tavole rotonde.

E' inoltre stata intensificata l'attività divulgativa: l'Ente ha partecipato a numerose fiere, sono stati organizzati molteplici eventi (tra i quali si può ricordare l'esposizione filatelica organizzata ad Agre in occasione della quale è stato anche realizzato un annullo filatelico speciale per il decennale), escursioni con le Guide del Parco, mostre, allestimenti, corsi, lezioni e convegni. Sono inoltre state affidate in gestione due importanti strutture del Parco: ristorante "All'antica Torre" in località Col dei Mich e il punto vendita prodotti in località Candaten.

Anno 2004

L'anno 2004 non è stato un momento particolarmente felice nella vita dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi: alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo e del Presidente ha fatto seguito la nomina di un Commissario Straordinario successivamente nominato Presidente, che non ha potuto contare, se non per poche settimane, sull'apporto del Direttore, dimessosi nel mese di luglio perché diventato titolare di altro incarico nel Comune di Verona. Per di più dopo, i fasti del decennale, l'Ente ha visto una drastica riduzione del contributo ordinario.

Nel corso dell'anno, comunque, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- completamento degli interventi di recupero e valorizzazione di Malga Prampèr, in Comune di Forno di Zoldo. In particolare sono stati ultimati gli arredi interni, è stato installato il debatterizzatore alimentato con pannelli fotovoltaici, è stato realizzato l'impianto per la fitodepurazione ed è stato ampliato il pascolo;
- realizzazione del parcheggio a servizio di malga Casera dei Boschi, in comune di Pedavena. Nella stessa area è stata anche ultimata una pista per sci nordico;
- completamento del recupero dell'ex latteria di Vignui, adibita a punto informazioni del Parco;
- nel complesso minerario di Vale Imperina sono stati ultimati i lavori per l'impianto di teleriscaldamento a servizio del Centro Visitatori del Parco;
- è stato inaugurato il sentiero faunistico di Salet, in Comune di Sedico;
- si sono conclusi i lavori per la realizzazione del sentiero di collegamento fra il rifugio Pian de Fontana e la località Cajada in Comune di Longarone;
- è stato completato ed inaugurato il punto informazioni a Passo Croce d'Aune (Comune di Sovramonte);
- è stato completato un nuovo punto informazioni del Parco presso la Pro Loco di Longarone;
- è stato completato il recupero di malga Le Prese, in Comune di Sovramonte, ora destinata a bivacco per escursionisti;

- è stato pubblicato e presentato con un convegno a Pedavena il volume realizzato dal Parco in collaborazione con APAT su Carta della Natura;
- a seguito delle prime verifiche ispettive, l'Ente Parco ha mantenuto la certificazione ISO e, nel mese di giugno, ha ottenuto il riconoscimento della Registrazione EMAS II.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività relative ai seguenti progetti pluriennali:

- Interreg III Italia Austria Infopoints;
- Interreg III Italia Austria Aquilalp;
- Interreg III B Spazio Alpino Habitatp;
- Leader + Biodiversità coltivata;
- Leader + infraterritoriale;
- LIFE Natura "Conservazione Habitat Dolomiti Bellunesi";

Sono inoltre proseguite le attività di studio, ricerca e monitoraggio tra cui: censimento degli Ungulati, censimento dei Galliformi, censimento dell'ittiofauna, indagini faunistiche sugli Invertebrati, le microalghe.

Nel corso dell'anno sono iniziati i seguenti interventi, già programmati:

- appalto dei lavori di ristrutturazione della foresteria di Agre;
- appalto dei lavori di ristrutturazione della casa vacanze al Frassen;
- progettazione di un parcheggio a servizio dell'edificio di Col de Mich.
- LIFE Ambiente "Agemas Integrazione di Agenda 21 ed EMAS in un'area vasta con elevato valore ecologico".

Il programma di comunicazione del 2004 ha consentito la partecipazione a 24 fiere e mostre locali, nazionali e internazionali, la realizzazione di 14 fra manifestazioni culturali ed eventi promozionali, la conduzione di 72 escursioni guidate che hanno coperto tutto l'arco dell'anno, mentre 132 classi sono state coinvolte nelle attività di educazione ambientale. Gli interventi in convegni e le lezioni in favore di Università o delegazioni in visita al Parco sono stati 40.

A scopo sperimentale è stato aperto il centro visitatori di Valle Imperina, che è stato visitato da oltre 2.000 persone.

E' stata portata a termine l'edizione di 4 nuovi volumi delle collane del Parco; sono stati realizzati numerosi articoli per svariate testate giornalistiche e completati due numeri del Notiziario "Tracce".

Anno 2005

Il 2005 ha rappresentato per l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi un anno del tutto eccezionale a causa delle difficoltà relative all'insediamento degli Organi di Governo e all'applicazione delle norme di legge che hanno portato ad una drastica limitazione alla spesa, con notevoli ripercussioni sul bilancio. Ciononostante, l'Ente ha raggiunto importanti obiettivi nell'organizzazione, negli interventi sul territorio, nella ricerca scientifica e soprattutto a livello promozionale e nella valorizzazione turistica dell'area protetta.

Il 15 e 16 novembre 2005 l'ente Parco è stato sottoposto alla verifica ispettiva per il mantenimento della certificazione integrata "ambiente-qualità" ISO 14001 e ISO 9901 (Vision 2000) e EMAS che ha avuto esito pienamente positivo, senza alcuna osservazione.

L'Ente ha ricevuto inoltre il premio SINCERT riservato a enti pubblici, per anzianità nella certificazione ISO. Il ritiro del riconoscimento è avvenuto a Roma il 14 novembre 2005.

E' proseguito infine il progetto LIFE AGEMAS "Integration of Agenda 21 and Emas in a wide area with relevant ecological value" che si propone di raccordare Agenda 21 locale ed EMAS, con l'obiettivo finale di giungere all'attuazione del sistema di gestione ambientale e alla registrazione d'area vasta (territorio del PNDB e dei 15 comuni limitrofi).

Il progetto è stato sottoposto a visita ispettiva da parte della società incaricata dalla Commissione Europea in data 09.06.2005 che ha avuto esito positivo. Sono proseguiti regolarmente gli incontri tra i partner del progetto.

E' regolarmente proseguita l'attività di istruttoria e rilascio dei provvedimenti autorizzativi dell'Ente per progetti e attività che interessano il territorio protetto. Di seguito si riassumono gli esiti dei nulla osta rilasciati dal Parco nel corso del 2005, confrontate con quelli dei tre anni precedenti.

Esito	2002	2003	2004	2005
Favorevole	102	54	71	65
Favorevole con prescrizioni	52	78	60	63
Negativo	4	6	3	2
Totale	158	138	134	130

Nel corso del 2005 è stato possibile attuare il seguente programma di ricerche:

- indagine sui popolamenti algali delle acque correnti del PNDB;
- monitoraggio ungulati;

- monitoraggio dell'aquila reale;
- monitoraggio popolamenti ittici;
- censimento lepidotteri notturni;
- monitoraggio galliformi;
- studio della genetica di popolazione del camoscio;
- monitoraggio sanitario delle popolazioni di ungulati nel PNDB;
- indagine l'imnologia lago della Stua;
- investimenti degli ambienti acquatici del PNDB.

Nel corso del 2005 sono stati inoltre ottenuti ulteriori finanziamenti per ricerche/interventi che sono stati avviati nel 2006:

- deflusso minimo vitale delle acque del Parco;
- interventi per la salvaguardia, il monitoraggio e il ripopolamento della fauna selvatica nel Parco;
- interventi per la salvaguardia, il monitoraggio e il ripopolamento dell'ittiofauna nel Parco.

Oltre a proseguire le consuete attività di comunicazione (ufficio stampa, informazioni al pubblico), nel corso del 2005 sono state implementate tutte le attività di carattere promozionale e divulgativo, grazie a specifici progetti ed eventi di significativo impatto sul pubblico: sono stati realizzati numerosi convegni, incontri e lezioni; è stato rinnovato il sito internet/portale del Parco; è stata realizzata una newsletter elettronica; sono state realizzate alcune pubblicazioni (nuovo CD rom, carta turistico escursionistica, calendario, notiziario, guida al Centro Visitatori di Pedavena).

Le vendite di materiale istituzionale nel 2005 hanno avuto un incremento rispetto all'anno precedente (€ 17.040 contro € 15.999).

Nel 2005 si è dato notevole impulso allo sviluppo del progetto Carta Qualità. Le aziende inserite nel circuito sono ora 138 (54 alla fine del 2003, 83 alla fine del 2004). E' stata istituita una commissione, di supporto alle attività del Direttore, per la verifica delle domande di adesione e l'adeguamento dei disciplinari.

Nel corso del 2005 si sono conclusi i seguenti lavori:

- ristrutturazione dell'edificio "Casa al Frassen" – comune di Cesiomaggiore;
- ristrutturazione dell'edificio "Ex Ospizio di Agre" – comune di Sedico;
- realizzazione di un parcheggio in località Col dei Mich – Comune di Sovramonte;
- manutenzione straordinaria del sentiero tematico "La Montagna Dimenticata" in loc. Vallalta – Comune di Gosaldo;
- manutenzione ordinaria della rete sentieristica;

- realizzazione di un collegamento sentieristico Val del Grisou – Conca di Caiada – Comune di Longarone;
- realizzazione delle strutture segnaletiche linee presso gli accessi veicolari al Parco;
- realizzazione degli allestimenti per la struttura "Ex Ospizio di Agre".

Nel 2005 è iniziata la verifica dei confini del Parco che devono essere definiti in modo certo per risolvere i problemi di lettura da più parte sollevati e poter affrontare, con maggiore serenità, in un prossimo futuro il dibattito per possibili ed auspicabili ampliamenti del territorio del Parco. Tale vicenda si è conclusa nel 2006 con la delibera 29/2006 del 27 ottobre 2006 con la quale il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha approvato il documento tecnico che individua la proposta dei nuovi confini del Parco, frutto di un lungo dibattito con le Amministrazioni locali interessate. Il risultato finale è un nuovo confine certo, ben identificabile sul territorio perché ancorato ad elementi quali strade, sentieri, fiumi cime e crinali.

Mezzi finanziari

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari dei trasferimenti in favore del Parco Dolomiti Bellunesi, riferiti agli anni 2002 e 2005.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Entrate derivanti da trasferimenti correnti

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti dello Stato	2.487.755,4	100,0	1.400.700,0	100,0	1.243.991,3	100,0	1.264.905,5	100,0
Trasferimenti delle Regioni								
Trasferimenti Comuni e Province								
Trasferimenti di altri Enti del Settore pubblico								
TOTALE	2.487.755,4	100,0	1.400.700,0	100,0	1.243.991,3	100,0	1.264.905,5	100,0

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2002		2003		2004		2005	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti dello Stato	1.373.573,8	61,0	506.121,3	20,4	19.000,0	11,9	150.000,0	11,9
Trasferimenti delle Regioni	0,0	0,0	1.057.142,1	42,7	0,0	0,0	495.000,0	39,3
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	877.977,0	39,0	911.850,0	36,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti di altri Enti settore pubblico	0,0	0,0	0,0	0,0	140.100,8	88,1	613.911,2	48,8
TOTALE	2.251.550,8	100,0	2.475.113,4	100,0	159.100,8	100,0	1.258.911,2	100,0

I dati finanziari esposti consentono di evidenziare che, al di là della previsione legislativa, di cui all'art. 16 della legge quadro sulle aree protette, che prevede una pluralità di fonti di finanziamenti correnti, sul piano concreto l'unico trasferimento è costituito dal contributo statale ordinario sul quale grava la totalità delle spese di parte corrente.

Sul fronte delle entrate in conto capitale la quota maggioritaria di sostegno delle spese strutturali dell'ente nell'esercizio 2002 è detenuta dallo Stato (61,01), cui si aggiunge quella dei comuni e delle province pari a 877.977 euro.

Nell'esercizio 2003 invece la quota dello Stato diventa minoritaria raggiungendo il valore percentuale di 20,4 mentre apprezzabili restano gli apporti finanziari della regione e degli altri enti territoriali che si attestano rispettivamente a 42,7% la prima e 36,8% i secondi.

Negli esercizi 2004 e 2005 i trasferimenti dello Stato subiscono una marcata riduzione pari all'11,9% del totale, rispettivamente di € 159.100,8 e di € 1.258.911,2 con un'evidente prevalenza dei trasferimenti regionali e di quelli degli altri enti del settore pubblico.

Nel prospetto che segue sono evidenziate, le entrate proprie complessive dell'ente che hanno un andamento progressivo passando da 61.669,9 euro nel 2002 a 102.552 euro nel 2004 per poi subire una riduzione nel 2005. In ogni caso, la quota percentuale di autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, è di dimensione molta ridotta e consente la copertura di una parte minima della spesa corrente. Pertanto l'esiguità delle risorse autoprodotte impone idonee iniziative intese a consentire l'acquisizione di maggiori "entrate proprie"